



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Delle condizioni, & officio de i Discreti. Cap. VII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

mandarle, ò farle raccomandare al Signore, metterà ancor esso ogni studio & forza che Dio gli hauerà concessa per bene gouernarla, impiegandoli tutto il suo pensiero; & per questo non douerà hauere d'altra Compagnia cura: assai gran seruigio a Dio nostro Signore per si d'hauere fatto, quando hauerà ben retta & gouernata questa Compagnia.

Delle condizioni, & officio del Sottopriore generale. Cap. VI.

Essendo tanto grande la cura di questa Compagnia, non pare che sia possibile che vn solo possi essere bastantemente a satisfare intieramente a quella: per questo s'è giudicato necessario dare al Priore generale vn'altro che sia in vece sua, & a lui sostituto, dal qual possi essere solleuato di qualche parte del peso suo.

Questo si come ha da' essere sostituto & Vicepriore generale, è necessario e' habbia buona parte delle condizioni & qualità ch'al Priore s'è detto essere necessarie, tanto di buona & sana dottrina, quanto di vita esemplare, & di edificazione; si che meritamente possi in assenza del Priore tenere il luogo di quello.

Per questo douerà essere Sacerdote, & hauerà tutta l'autorità, che dal Priore gli sarà data.

In assenza del Priore nella congregazione starà in luogo del Priore, & gli sarà dalli fratelli hauuto quel rispetto che se gli deue, come a quello che all' hora rappresenterà la psona del Vescouo. Essequirà con ogni diligenza & carità, tutto quello che gli sarà dal Priore commesso per conto della Compagnia.

Procuri d'essere con la debita subordinatione molto vnito col Priore, & gli sia così obediante, come esso vorrebbe che a lui fosse obedito; & dia in questo grand' esempio con ogni humiltà a i fratelli.

Deue sopra tutto essere molto pratico nelle cose della Compagnia, & hauere molta notizia de gli ordini, regole, & modi della Compagnia che si tengono, tanto nell' esercizio dell' insegnare, quanto

nel gouerno della Compagnia.

Procuri ancora d'hauere buona cognitione de i fratelli & operarij della Compagnia; tratti con loro con ogni humiltà, & mansuetudine, & se gli mostri amouole, & affectionato, & con questo cerchi farlegli amouevoli, aiutadogli quanto potrà, & inanimandoli al seruigio di Dio, al quale sono chiamati.

Quando tenerà il luogo del Priore nella Congregatione, essendo il Priore assente, faccia obseruare, & obserui tutte le ordinationi del Priore Generale della Congregatione; & proponendogli cosa di tanta importanza, che richieda matura deliberatione, non la lasci determinare, ma la differisca alla Congregatione, nella quale vi sia il Priore Generale presente.

Riferisca sempre, quanto hauerà operato al Priore, eol quale spesso tratterà delle cose della Compagnia, & se ne faccia in questo modo molto, pratico; & sentendo qualche disordine in alcuna scuola, ò discordie tra fratelli, ne dia quanto prima al Priore generale auiso. Raccomandi al Signor nostro questa Compagnia, & vigili sopra di essa con ogni cura & sollicitudine, sperando dall' istesso Signore largo remuneratore copiosa mercedi.

Non conuiene, come s'è detto del Priore, e' habbia cura d'altra opera pia, ma si contenti di fare con diligenza frutto in questa, nella quale Dio l'ha chiamato.

Delle condizioni, & officio de i Discreti. Cap. VII.

Nella prima parte doue s'è parlato di tutto quello che appartiene al gouerno di scuole particolari, si sono date molte regole delli Discreti delle scuole particolari, quali regole sono, & possono essere communi & a questi & a quelli, se non che quanto è cosa più d'importanza dare consiglio per cose pertinenti a tutta la Compagnia, che consigliare sopra quelle d'vna sola scuola, tanto maggiore deuono essere in questi, che in quelli, le doti e condizioni, che a fratello di tal officio si richiedono, e con tanto maggior perfectione deuono

Deuono oſſeruarle. Procurino non ſolo trouarſi preſenti alla congregazione ogni volta che ſi fa, ma ancora deuono eſſere più de gli altri ſoleciti, per dar tempo al Prior generale, che con eſſi loro poſſi conferire le coſe che nella Congregazione ſi deuono trattare.

Deuono ſforzarſi di ſaper le coſe di tutte le ſcuole della Compagnia, tanto di quelle della Città, quanto di quelle di fuori per la Dioceſi; accioche eſſendo bene informati, poſſino bene conſigliare delle coſe per quella occorrenti.

Per queſto trattaranno ſpeſſo con i Viſitatori generali & Regionarij della Città, & della Dioceſe; poi che eſſendo quelli di tutte le ſcuole ben informati, meglio d'ogni altro gli potranno dare delle coſe occorrenti nelle ſcuole piena & compita informatione.

Saria molto bene, che alle volte andafſero per le ſcuole, a vedere come le coſe paſſano, & come tutti nell'officio loro ſi portano, & compitamente l'oſſeruaano, per poterne dare ancora eſſi giudicio quando occorrerà, non ſolo per relationi d'altri, ma per quello che eſſi ſteſſi haueranno veduto.

Deuono ancora eſſere molto prattichi nell'officio di tutti gli officiali della Compagnia, per poterne dar buon giudicio; & ſi sforzino ſapere, & intender bene le regole de gli officiali, per ſapere diſcernere quando faranno in congregazione, doue ſi ſia errato, & habbia biſogno di rimedio, e doue no.

Delle conditioni, & officio dell'Auiſatore generale. Cap. VIII.

Accioche in queſta compagnia non manchi l'oſſeruanza della correctione fraterna, anzi con ogni migliore, e poſſibil modo ſ'eſſequiſca, ſecondo che'l Signor noſtro Gieſu ce l'ha raccomandata, ſi è giudicato ſpediente, che ci ſia vn Auiſatore generale; di cui farà la cura, di vedere, & auuertire gli andamenti & attioni de fratelli della noſtra compagnia; & trouando alcuni d'eſſi che mancano della rettitudine della vita Chriſtiana, vi queſto ſanto

officio di carità cò eſſi loro, auifandogli; & nell'auifargli tenga quella regola & modo, che Chriſto n'ha inſegnato d'auifargli da ſolo a ſolo; e poi lo faccia con darne a Superiori auifo, ſe vederà in loro oſtinatione, accioche non ſi laſci modo, col quale ſi peſi di poterli aiutare. E benchè l'Auiſatore generale douerà far queſto officio con tutti i fratelli della Compagnia, nondimeno hauerà ſpeciale cura delli vintiquattro, e de gli altri che entrano nella Congregazione generale.

E per queſto douerà hauere gran cognitione e notitia di loro, e con deſtrezza ſ'informi della loro vita, delli coſtumi, e portamenti, tanto in caſa quanto di fuori; ſappia ſ'alcuno di loro habbia meſtiero illecito, ò ſcandaloso, & che poca edificatione poſſi dare in eſſo a' proſſimi; ſappia ſ'hauere con alcuno, ò inimicitia, ouero diſcordia, ò principio di eſſa; & quando trouaſſe in qualche errore alcuno de fratelli, il primo aiuto che potrà dargli, farà fare oratione per lui, & fare che gli altri fratelli ancora la facciano; auuertendo di non nominare mai la perſona per cui ſi pregare, per vietare quanto ha poſſibile, di macchiare la fama del fratello.

Dopò cerchi mezi d'auitarlo, auifandolo per ſe ſteſſo, ſe non dubitaſſe del frutto; & quando ſi dubitaſſe che'l mezo ſuo non foſſe per auitarlo, procuri quel mezo d'altri, che più ſpediente gli parerà; & ſe tale non foſſe tra quelli della Compagnia, cerchi altra perſona che il Signore gli metterà innanzi, per poterlo meglio aiutare.

E ſe per caſo (che a Dio non piaccia) il Priore, ò alcuno de Sacerdoti ſi trouaſſe in qualche errore, ſerui prima il medemo modo, in quanto a pregare, ò far pregare per lui; dopò conſideri la coſa bene nel Signore, & ſe gli parerà di poterlo aiutare con auifarlo, lo faccia con ogni humiltà, modeſtia, & deſtrezza poſſibile; & quando ò vedefſe, che per ſe ſteſſo auifando, non gli poſſi arrecare giouamento alcuno, ò hauendolo auifato non habbia fatto frutto ſeco, cerchi qualche perſona d'auttorità, che auifandolo poſſi ſperare d'auitarlo: & quando